



CONFCOMMERCIO
IMPRESE PER L'ITALIA

LECCE

**SINDACATO ITALIANO BALNEARI
S.I.B. LECCE**

“OSSERVAZIONI AL PIANO DELLE COSTE DI LECCE”

Lecce, 07 ottobre 2020

OSSERVAZIONE N° 1

Il Piano Comunale delle Coste di Lecce, nei suoi elaborati adottati, non tiene conto di una tipologia di concessioni che potrebbe contribuire ulteriormente allo sviluppo del territorio.

Dalla lettura del Piano non si riscontra l'individuazione o comunque la possibilità di chiedere in concessione aree demaniali per la sola posa delle attrezzature balneari.

Tale necessità è riscontrata dalla presenza ed eventuale futura possibilità che in prossimità del demanio marittimo possano svilupparsi attività ricettive. A titolo esemplificativo si riporta il caso della struttura ricettiva sita in Torre Rinalda, la quale pur essendo distante pochi metri dal mare non potrà garantire ai suoi clienti la posa di ombrelloni e lettini sull'antistante spiaggia. Tale circostanza penalizzerebbe molto tali tipologie di struttura, così soggetta ad una minore attrattività da parte dei turisti che giungono nel Salento per godere del mare.

A seguito di quanto su argomentato **proponiamo che:**

- sia prevista la possibilità per le strutture ricettive confinanti col Demanio Marittimo di installare le sole attrezzature da spiaggia, quali ombrelloni e lettini, sulla spiaggia antistante.

OSSERVAZIONE N° 2

Leggendo le NTA del Piano Comunale delle Coste, al punto relativo ai parcheggi, si è verificato come nell'idea progettuale del Piano vi sia l'obbligo per il gestore del lido di dotarsi **obbligatoriamente** di un'area parcheggio. Benché si riconosca che il problema dei posti auto durante la stagione estiva, specie in alcune marine, sia notevole, non si condivide l'obbligatorietà alla dotazione dei parcheggi da parte dei lidi, soprattutto in zone costiere dove risulta minima la disponibilità di aree coerenti con la destinazione d'uso alla sosta. Sarebbe auspicabile che il Comune individuasse ed organizzasse delle grandi aree di sosta, individuate anche dal vigente Piano Urbanistico, da cui muoversi con un servizio *transfert* che potrebbe essere gestito anche da soggetti privati.

A seguito di quanto su argomentato **proponiamo che:**

- sia rivista la norma sui parcheggi, eliminando l'obbligatorietà per i lidi di dotarsi di tale servizio, e riprogettare il sistema della sosta nelle marine, individuando aree di parcheggio comuni con annesso servizio *transfert* dato in gestione a privati.

OSSERVAZIONE N° 3

Leggendo le NTA del Piano Comunale delle Coste, al punto relativo alle norme sul controllo del monitoraggio, è stata individuata una serie di attività e analisi complesse che i concessionari devono sostenere economicamente ogni anno, prima e dopo la stagione balneare, con il rischio che, in caso di inadempienza possa, essere avviata una procedura di decadenza della concessione da parte dell'Ufficio Demanio.

Non si condivide l'obbligo di produrre, ad esempio, continue analisi granulometriche o continui rilievi della spiaggia. Tali attività hanno un onere economico importante per gli Imprenditori balneari.

A seguito di quanto su argomentato **proponiamo che:**

- sia rivista la norma sul monitoraggio, affinché non comporti un notevole aggravio economico e procedurale per i concessionari. Inoltre, si possono avviare collaborazioni tra il Comune e altri enti territoriali qualificati, quali Regione, Provincia, Università del Salento, al fine di monitorare la costa di Lecce, già in possesso di capacità e attrezzature per lo svolgimento di tali attività.

OSSERVAZIONE N° 4

In merito a quanto riportato nelle NTA del Piano per la revoca e la decadenza delle concessioni, appaiono sproporzionati gli ulteriori motivi individuati dal PCC rispetto a quelli previsti dal Codice della Navigazione e dalla Legge Regionale 17/2015.

A titolo esemplificativo, non può essere considerato motivo di decadenza della concessione la mancata pulizia della spiaggia, considerato che si tratta aree di uso pubblico, la cui sorveglianza da parte del concessionario, inoltre, non può avvenire per tutto il periodo dell'anno. Pertanto, onde evitare in futuro l'avvio di numerosi contenziosi tra ente pubblico e privati **proponiamo che:**

- venga rivista la norma sulla revoca e decadenza delle concessioni, mantenendo quanto già normato dai relativi articoli di legge del Codice della Navigazione e dalla Legge Regionale 17/2015.